

→ **La grande infornata** Duecentocinquanta agenti reclutati in extremis nell'ex Sisde

→ **Dribblato il concorso** Le pratiche definite 24 ore prima dell'entrata in vigore delle nuove norme

007, il trucco assunzioni

Posti vacanti coperti con perfetto tempismo: evitato per un giorno il regolamento che impone la selezione per la nuova intelligence. Via libera alle vecchie maniere di 007: legami, parenti, amicizie...

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Esiste in Italia un'azienda che gode di ottima salute. E' pubblica e pagata dai contribuenti al cento per cento. I fatturati non sono disponibili ma produce il bene primario per eccellenza: la sicurezza. Si chiama Aisi, Agenzia informazioni e sicurezza interna, fino all'agosto 2007 nota come Sisde. Da giugno al 9 settembre 2008 ha assunto ben 250 persone. Duecentocinquanta nuove barbe finite, di ogni ordine e grado, reclutate dalla Presidenza del Consiglio per garantire il paese da tensioni interne e pericoli esterni. Mestiere delicato, tra i più nobili, quello dell'agente segreto e, giustamente, anche ben retribuito: si va dai tremila euro del livello più basso ai 14 mila circa dei livelli apicali. Ipotizzando una media intorno ai 6-7 mila euro per ogni agente, lo Stato si è accollato, a partire da settembre, tra un milione e mezzo e un milione e 700 mila euro di stipendi in più al mese.

I PALETTI E LO SLALOM

Fin qui, comunque, è tutto più o meno lineare anche perché l'organico dell'Aisi prevede 1600 dipendenti ed era sotto di quelle 250 unità. Il problema è un altro. Anzi, due. I nuovi accessi sono stati incardinati entro il 9 settembre con colloqui, esami, visite e valutazioni. Appena in tempo per evitare il concorso. Dal 10 di settembre, infatti, sarebbero entrati in vigore i nuovi regolamenti della legge 124 che nell'agosto 2007 ha dato vita alla nuova intelligence. Regolamenti che impongono le assunzioni solo tramite concorso. L'articolo 21 della nuova legge istitutiva di Aisi, Aise e Dis stabilisce che «il personale è scelto con apposito regolamen-



Il fumetto: agenti segreti in «azione di intelligence» in un bar.

I nuovi Servizi
Dall'Aisi al Dis: un pool di quasi 5mila agenti

1600 il personale dell'Agenzia informazioni sicurezza interna

2800 quelli dell'Agenzia informazioni sicurezza esterna

500 gli uomini del Dipartimento informazione sicurezza

14 mila euro è il massimo dello stipendio (min. 3mila euro)

to» che, tra le altre cose, definisce «modalità concorsuali e selettive, aperte anche a cittadini esterni alla pubblica amministrazione, per la scelta del personale». Le nuove 250 barbe finte quindi sono state reclutate senza concorso e secondo i criteri del passato. Che erano, appunto, non criteri. Basti pensare alle polemiche che, ciclicamente, si sono scatenate per l'ingaggio tra le file dell'intelligence di figli, nipoti, parenti e altre «cointeressenze», altri tipi cioè di legami e parentele. I regolamenti della nuova legge 124 vantano questo primato: per la prima volta, nella storia della pubblica amministrazione, è stato scritto nero su bianco «come» devono essere assunti i nuovi specialisti della sicurezza. Paletti precisi che sono stati puntualmente

raggirati nei primi mesi della nuova gestione.

BARBE FINTE A CHIAMATA

Si dirà che il generale dei carabinieri Giorgio Piccirillo ex vice comandante dell'Arma dei carabinieri, chiamato alla guida dell'Aisi a giugno scorso, in fondo ha solo «saturato» la quota disponibile di organico. Vero. Ma qui interviene il secondo problema: il punto non è tanto aver riempito caselle vuote ma «come». La legge sui servizi di sicurezza era vecchia del 1977 e almeno tre legislature hanno cercato di disegnare una nuova intelligence in grado di fronteggiare la minaccia globale del terrorismo. Ecco che nella cosiddetta «124» si cambia il nome delle tre agenzie, si rafforzano i poteri del